

AKS0063 7 MED 0 DNA NAZ

SALUTE: SCOMPENSO CARDIACO PRIMA CAUSA RICOVERI 'OVER 65' (2) =

(AdnKronos Salute) - Con il contributo dei clinici ed esperti italiani e internazionali presenti, il convegno romano ha focalizzato l'attenzione su aspetti che hanno un impatto diretto sulla vita del paziente scompensato e sull'attività del 'caregiver', un familiare nella stragrande maggioranza dei casi, che si prende cura di lui: tra questi la comunicazione e il rapporto con medico e infermieri, la dieta più indicata da adottare, l'attività fisica, le novità della telemedicina per facilitare l'assistenza a distanza. Fino al ruolo positivo della musica come ha spiegato Francesco Burrai, professore a contratto di Assistenza Olistica all'Università di Bologna: "Si tratta di uno studio dal punto di vista scientifico molto rigoroso, di tipo longitudinale, con metodologia 'randomized controlled trial' - spiega Burrai - che durerà tre anni e studierà gli effetti dell'ascolto di una playlist di musica registrata, strutturata da precise e motivate scelte musicali in accordo con un avanzato framework psico-neuro-endocrino-immunologico". Questa playlist verrà ascoltata a casa per almeno 30 minuti al giorno da pazienti con una diagnosi di scompenso cardiaco "sarà il primo studio a livello mondiale su questo tipo di popolazione - precisa Burrai - Diversi studi in campo cardiovascolare hanno già evidenziato effetti statisticamente e clinicamente significativi della musica su diversi outcomes come la qualità di vita, il dolore, l'ansia, la depressione, le frequenze cardiache e la pressione arteriosa. Se i risultati di questo studio saranno significativi, si potrà pensare di proporre questo protocollo di intervento musicale in associazione e in sinergia all'assistenza standard di questi pazienti".

(Com-Frm/AdnKronos Salute) 14-OTT-14 18:14